
CRONACA DI FIRENZE

Nessun pericolo dai fumi

Questo il risultato delle prime analisi - Una nota dei comuni di Firenze e Campi Bisenzio e della direzione dell'ASNU - I casi di tumori sono assolutamente circoscritti nella norma I dati definitivi dei rilevamenti saranno comunicati attraverso i vari consigli di quartiere

Ci sono voluti parecchi giorni prima che il comune di Firenze, quello di Campi e l'ASNU si siano decisi ad emettere un comunicato ufficiale per tranquillizzare la popolazione di San Donnino. A suscitare timori e preoccupazioni era stato un manifesto fatto affiggere dalla « Fratellanza Popolare » di San Donnino (Campi Bisenzio) in cui si informavano i cittadini delle ricerche condotte da alcuni studiosi olandesi su alcune sostanze tossiche (non esclusa la terribile Diossina) che si troverebbero nei fumi degli inceneritori di rifiuti solidi urbani. Nel manifesto si chiedeva che gli organi competenti completassero al più presto le analisi promesse un anno fa alla popolazione della zona.

Il comunicato si apre con la notizia (che abbiamo già anticipato nella nostra edizione di ieri) della riunione che il primo dicembre si è svolta all'inceneritore tra i rappresentanti dell'ASNU, dei comuni di Firenze e di Campi, della regione, dei tecnici del laboratorio d'igiene e profilas-

Sabati letterari

Al teatro dell'Oriuolo (via dell'Oriuolo 31) per i « Sabati letterari » oggi alle 17 lo studioso Alfonso M. Di Nola terrà la conversazione (erroneamente annunciata per sabato scorso) sul tema: « Giovani: crescita o follia? ». Seguirà un dibattito.

si e dell'ufficiale sanitario di Campi, con i rappresentanti del consiglio di frazione di San Donnino « per chiarire tutti gli aspetti a proposito della supposta pericolosità dei fumi dell'inceneritore ».

Nel comunicato si elencano anche le apparecchiature che, per maggior sicurezza, sono state nel frattempo installate all'impianto. Tra le moderne attrezzature di controllo automatico della combustione e della qualità dei fumi emessi, il comunicato cita che, in particolare, quest'anno è stata installata una prima apparecchiatura per misurare la quantità di polvere nei fumi; una seconda apparecchiatura, come abbiamo già scritto, sarà sistemata nel prossimo febbraio. La direzione dell'ASNU ha fatto disporre anche un apparecchio per il controllo continuo della efficienza degli elettrofiltri. Sempre nel comunicato si accenna al dispositivo automatico per il dosaggio della polvere nell'aria sistemato nel centro di San Donnino. Tutti questi apparecchi, si afferma, garantiscono « l'ottimale funzionamento dell'impianto di incenerimento ».

Gli amministratori e la direzione dell'ASNU nella loro

nota aggiungono che la presenza di polveri nell'abitato di San Donnino è « nettamente inferiore ai valori fissati dalla legge antismog » e si afferma che dall'esame dei dati « si ritiene di scartare con sicurezza che ai fumi dell'inceneritore si possano attribuire aumenti di tossicità nell'atmosfera tali da provocare fenomeni mutogeni e cancerogeni. A questo proposito, anzi, si chiarisce che da indagini epidemiologiche è risultato che la mortalità a San Donnino dovuta a tumori è assolutamente circoscritta nella norma ».

Circa la paventata presenza di Diossina nei fumi dell'inceneritore e nelle scorie, nel documento si precisa che « l'ASNU, la regione Toscana e il laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Firenze, in collaborazione con quello di Pisa, che ha acquisito particolare esperienza a Seveso, si sono preoccupate di avviare le indagini gascromatografiche sui fumi attraverso esami con apparecchi di altissima precisione. Da tali primi esami, peraltro ancora da estendere in un periodo più lungo di indagine, è stato possibile rilevare tracce di clorurati (PCB) di trascurabilissima entità e tali comunque da non poter costituire pericolo alcuno né per la popolazione, né per l'ambiente ».

Nel comunicato si fa anche un preciso riferimento agli Stati Uniti, dove la legislazione in proposito è severissima. Si rileva infatti che negli USA il PCB (cioè idrocarburi policlinici clorurati) nell'ambiente di lavoro sono fissati a livello di 0,5 m/mg per metro cubo di aria per esposizione di otto ore giornaliere e per quaranta ore settimanali durante una vita lavorativa. Rispetto alle prime indagini i tassi riscontrati nell'atmosfera di San Donnino risultano centomila volte inferiori, ad un livello cioè di nessun significato inquinante.

Il comune di Firenze, quello di Campi Bisenzio e l'ASNU, concludono il loro documento assicurando « che saranno fatti tutti gli sforzi e messe in atto tutte le precauzioni tecniche, scientifiche e le indagini chimico-tossicologiche per continuare a dare tranquillità alla popolazione pubblicizzando attraverso i comitati di quartiere tutti i dati riguardanti l'impianto e le sue emissioni, nonchè tutto quanto sarà possibile fare per la sistemazione ambientale e igienico-sanitaria della zona, con particolare riguardo alla sistemazione di torrenti, fossi ed aree di degrado ».

Sul problema della emissione dei fumi dall'inceneritore e sul pericolo che questi contengano sostanze inquinanti, anche il gruppo consiliare del PRI ha presentato una interrogazione chiedendo che i risultati delle analisi vengano rese note.